



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

Ordinanza n. 78 del 7 novembre 2006	Oggetto: Disposizioni contro l'invecchiamento artificiale dei vini in barrique e botti in legno.
--	---

IL SINDACO

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 1° giugno 2006 avente ad oggetto: “Ordine del giorno contro l’invecchiamento artificiale dei vini in barrique.”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29 giugno 2006 avente ad oggetto: “Ordine del giorno contro l’invecchiamento artificiale dei vini in barrique.”;

PREMESSO che:

- il Comune di Montefalco presenta una particolare vocazione vitivinicola, è interamente compreso nella zona corrispondente alla denominazione di origine dei Vini Montefalco e sul territorio operano numerose aziende di produzione vinicola di altissima qualità;
- l’indotto economico ed occupazionale derivante dalla produzione vitivinicola può essere considerato di notevoli dimensioni, la produzione e commercializzazione dei vini tipici di qualità rappresenta l’elemento più significativo dell’economia locale e fattore trainante dello sviluppo economico e sociale del territorio;
- è assolutamente indispensabile tutelare le produzioni vinicole di qualità prodotte sul territorio comunale;
- Montefalco, tra l’altro, ha intrapreso la strada della qualità globale, come dimostrato anche dalla decisione dell’Amministrazione Comunale di conseguire la certificazione ambientale Iso 14001, sistema di monitoraggio e controllo che certifica se un territorio viene gestito nel suo insieme secondo parametri di qualità per diversi aspetti: nei servizi pubblici, nei rapporti con il cittadino e le imprese, in agricoltura, nella gestione ambientale, nelle attività produttive;
- la valorizzazione e la tutela della qualità delle produzioni agroalimentari e la salvaguardia della tradizione in uno con l’adozione, la promozione e lo sviluppo di tecniche e metodologie innovative e d’avanguardia ma atte a garantire la qualità dei prodotti agroalimentari e in modo particolare dei vini tipici locali di qualità, a denominazione controllata e controllata e garantita e la tutela dei consumatori sono obiettivi fondamentali e prioritari che il Comune di Montefalco persegue attivamente aderendo ad iniziative coerenti ed efficaci ed intervenendo direttamente con l’adozione di opportune e necessarie misure e cautele;
- in riferimento all’approvazione da parte dell’Unione Europea di disposizioni per autorizzare l’invecchiamento del vino in modo artificiale, con conseguente recepimento da parte dello Stato Italiano, occorre valutare la necessità, l’utilità e gli effetti dell’invecchiamento dei vini con i cosiddetti “trucioli” in luogo delle barrique;
- tale pratica enologica, che non garantisce la qualità del vino, comporta un sistema di produzione che può favorire una notevole riduzione dei costi di produzione da parte delle aziende di grandi dimensioni, creando conseguentemente un pregiudizio gravissimo alle attività commerciali delle aziende vinicole di piccole dimensioni del territorio comunale;



COMUNE DI MONTEFALCO

PROVINCIA DI PERUGIA

- tale pratica enologica è stata oggetto di ricerche, studi e sperimentazioni, anche di carattere medico – scientifico, con risultati allarmanti, recentemente divulgati da personalità autorevoli della medicina e della ricerca scientifica;
- a questo proposito si può citare il Prof. Giorgio Calabrese, membro dell'European Food Safety Authority, che ha espressamente dichiarato che l'uso dei "trucioli" potrebbe comportare seri problemi di salute e che i "chips" (come sono comunemente chiamati questi "trucioli") sono dannosi alla salute poichè con questa pratica si favorisce la cessione di idrocarburi e di alcuni metalli pesanti e, fra gli aromi, anche di sostanze come l'acido vanillico e l'acido siringico, con conseguenti danni al fegato e ai reni, come dimostrato da esperimenti su cavie;

VISTI:

- il Regolamento (CE) N. 1507/2006 della Commissione dell'11 ottobre 2006 recante modifica del Regolamento (CE) n. 1622/2000, del regolamento (CE) n. 884/2001 e del regolamento (CE) n. 753/2002, concernenti talune modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, con riguardo alle modalità di impiego dei pezzi di legno di quercia nell'elaborazione dei vini e di designazione e di presentazione dei vini così trattati, che prevede, tra l'altro, che i Paesi Membri dell'Unione Europea possano adottare misure più restrittive in materia;
- il Decreto del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2 novembre 2006, che, a pochi giorni dall'approvazione del Regolamento Comunitario sopra citato, per la definizione di una politica tesa a sostenere la qualità dei vini italiani e a difesa della tradizione e della qualità superiore dei vini italiani, ha vietato l'utilizzo nei vini Doc (Denominazione di origine controllata) e Docg (Denominazione di origine controllata e garantita) dei "trucioli" di quercia nei vini;

CONSIDERATO che, in attesa di eventuali ulteriori notizie e risultati meno preoccupanti circa gli effetti sul piano medico – scientifico dell'invecchiamento dei vini con i cosiddetti "trucioli" in luogo delle barrique e botti in legno, è opportuno e necessario intervenire tempestivamente per scongiurare e vietare il ricorso da parte di aziende e cantine del territorio comunale all'introduzione e all'utilizzazione di questa pratica enologica e sanzionarla qualora risultasse già utilizzata;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e success. modif. ed integr.;

ORDINA

- a) All'interno del territorio comunale non è consentito, per motivi precauzionali, legati alla salute del consumatore, l'uso dei "trucioli" nelle pratiche enologiche delle aziende vinicole per l'"invecchiamento" dei vini in luogo di botti in legno e barrique;
- b) E' fatto obbligo a chiunque di rispettare la presente ordinanza ed alla forza pubblica di farla applicare.

IL SINDACO
Valentino Valentini